

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVI, numero 50

8 Dicembre 2019

Riflessione sul Vangelo IMMACOLATA CONCEZIONE

Don Alfredo Di Stefano

DIO CI CHIAMA AD APRIRCI ALLA GIOIA



Il Vangelo di Luca sviluppa il racconto dell'**annuncio a Maria**, presentandola come una ragazza tra le tante, occupata nelle sue faccende e nei suoi pensieri.

L'angelo Gabriele entrò da lei. È bello pensare che Dio ti sfiora, ti tocca nella tua vita quotidiana, nella tua casa.

La prima parola dell'angelo non è un semplice saluto, dentro vibra quella cosa buona e rara che tutti, tutti i giorni, cerchiamo: la **gioia**. «*chaire, rallegrati, gioisci, sii felice*». Non chiede: prega, inginocchiati, fai questo o quello. Ma semplicemente: **apriti alla gioia**, come una porta si apre al sole. **Dio si avvicina e ti stringe in un abbraccio**, viene e porta una promessa di felicità.

La seconda parola dell'angelo svela il perché della gioia: **sei piena di grazia**, sei colmata, riempita di Dio, che si è chinato su di te, si è innamorato di te, si è dato a te e tu ne trabocchi.

Il suo nome è: **amata per sempre**. Teneramente, liberamente, senza rimpianti amata. **Piena di grazia** la chiama l'angelo, **Immacolata** la dice il popolo cristiano. Ed è la stessa cosa.

Non è piena di grazia perché ha detto "sì" a Dio, ma perché Dio ha detto "sì" a lei prima ancora della sua risposta. E lo dice a ciascuno di noi: ognuno è pieno di grazia, tutti amati come siamo, per quello che siamo; buoni e meno buoni, ognuno amato per sempre, piccoli o grandi, ognuno riempito di cielo.

La prima parola di Maria non è un sì, ma una domanda: **come è possibile?**

Sta davanti a Dio con tutta la sua dignità umana, con la sua maturità di donna, con il suo bisogno di capire. Usa l'intelligenza e poi pronuncia il suo sì, che allora ha la potenza di un sì libero e creativo.

Eccomi, come hanno detto profeti e patriarchi, sono la serva del Signore.

Serva è parola che non ha niente di passivo: serva del re è la prima dopo il re, colei che collabora, che crea insieme con il creatore.

La risposta di Maria è una realtà liberante, non una sottomissione remissiva.

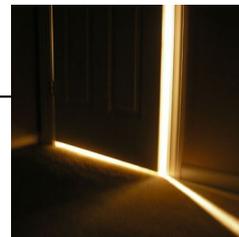
È lei personalmente a scegliere, in autonomia, a pronunciare quel "sì" così coraggioso che la contrappone a tutto il suo mondo, che la proietta nei disegni grandiosi di Dio.

La storia di Maria è anche la mia e la tua storia.

Ancora l'angelo è inviato nella tua casa e ti dice: **rallegrati, sei pieno di grazia!**

Dio è dentro di te e ti colma la vita di vita.

L'8° "spiraglio" sulla MESSA con le catechesi del PAPA



La volta precedente abbiamo parlato dell'Atto penitenziale che ci aiuta a spogliarci delle nostre presunzioni e a presentarci a Dio come siamo realmente, coscienti di essere peccatori, nella speranza di essere perdonati.

Proprio dall'incontro tra la miseria umana e la misericordia divina prende vita la **gratitudine** espressa nel «**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà**». L'esordio di questo inno "antichissimo e venerabile" riprende il canto degli Angeli alla nascita di Gesù a Betlemme, gioioso annuncio dell'abbraccio tra cielo e terra, ma coinvolge anche noi raccolti in preghiera.

Dopo il "Gloria", infatti, o quando questo non c'è, subito dopo l'Atto penitenziale, la preghiera prende forma particolare nell'orazione denominata "**colletta**", variabile secondo i giorni e i tempi dell'anno.

Con l'invito «**preghiamo**», il sacerdote esorta il popolo a raccogliersi con lui in un **momento di silenzio**, al fine di prendere coscienza di stare alla presenza di Dio e far emergere, ciascuno nel proprio cuore, le personali intenzioni con cui partecipa alla Messa.

Il **silenzio**, perciò, non si riduce all'assenza di parole, bensì nel disporsi ad ascoltare le voci del nostro cuore e, soprattutto, la voce dello Spirito Santo.

Il **silenzio nella liturgia** ha vari significati: durante l'atto penitenziale e dopo l'invito alla preghiera, **aiuta il raccoglimento**; dopo la lettura o l'omelia, è un **richiamo a meditare** brevemente ciò che si è ascoltato; dopo la Comunione, **favorisce la preghiera interiore** di lode e di supplica.

Forse veniamo da giorni di fatica, di gioia, di dolore, e vogliamo dirlo al Signore, invocare il suo aiuto, chiedere che ci stia vicino; abbiamo familiari e amici malati o che attraversano prove difficili; desideriamo affidare a Dio le sorti della Chiesa e del mondo. A questo serve il breve silenzio prima che il sacerdote, **raccogliendo le intenzioni di ognuno**, esprima a voce alta a Dio, a nome di tutti, la comune preghiera che conclude i riti d'introduzione, facendo appunto la "**colletta**" delle singole intenzioni. Senza questo silenzio, rischiamo di trascurare il raccoglimento dell'anima.

Il sacerdote recita questa supplica con le **braccia allargate**: è l'atteggiamento dell'orante, assunto dai cristiani fin dai primi secoli – *come testimoniano gli affreschi delle catacombe romane* – per imitare il Cristo con le braccia aperte sul legno della croce. Le orazioni sono concise ma ricche di significato. Meditarne i testi, anche fuori della Messa, può aiutarci ad apprendere come rivolgerci a Dio, cosa chiedere, quali parole usare. Possa la liturgia diventare per tutti noi una vera **scuola di preghiera**.

(continua)



C'E' UNA BUONA ARIA DI... PRESEPI IN GIRO

E' andato apposta a Greccio Papa Francesco per firmare nella grotta del Santuario (dove andremo anche noi il prossimo 30 Dicembre) la sua ultima lettera apostolica "**Admirabile signum**".

"Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia..." Così inizia il Papa, che immagina papà e figli, nonni e nipoti intenti a dar vita con tanta fantasia e creatività ad una "pagina di Vangelo vivo".

Anche da noi si allestiscono **Presepi**, nelle chiese, nelle case, forse ancora in qualche scuola e per il 3° anno nei vicoli del nostro Centro storico. Aperti nel pomeriggio di oggi, sono visitabili fino all'Epifania.

In serata, alle ore 19.00 verrà inaugurato e benedetto il **Presepe monumentale** allestito in parrocchia da un gruppo di presepisti davvero appassionati e competenti.



L' "Eccomi" di Maria per vivere pienamente il tempo dell'Avvento

Sulla bellezza e la ricchezza dell'incontro avuto con **Don Luigi Maria Epicoco** (foto) parleremo ampiamente sul prossimo numero.

Riportiamo intanto alcune sue riflessioni su **Maria**.

«E' la **modalità** che Dio ha scelto per assomigliare a noi».

«Nell'umanità di Maria si condensano tutti gli **ingredienti** della Salvezza. Il Vecchio e il Nuovo si incrociano nel **cuore** di questa donna. Nella sua storia, tutta la storia trova il suo centro. Perché lei è il **perimetro** dentro cui il nocciolo di ogni cosa si racchiude. È il **recinto** dentro cui l'infinito si fa finito, si rende visibile, palpabile, guardabile».

«A differenza di quanto noi siamo abituati a fare in ogni frangente importante, Maria non fa alcun calcolo sul futuro, ma **vive pienamente il "qui ed ora"** dell'oggi mettendosi completamente a disposizione del Signore. Dall'apice di questa vertigine carica di paura e di adrenalina, Maria dice **"Eccomi"**. Sono qui. Adesso. È l'espressione più bella di tutta l'umanità. È l'affermazione di chi dichiara di esistere non nel ricordo di ciò che è passato, né nei progetti di ciò che dovrà accadere domani, ma *qui ed ora*, in questo istante. Il **primo vocabolo** della nostra fede è quest' **Eccomi**. Dovremmo impararlo a pronunciare ogni mattina. Davanti a tutte le circostanze. Nell'ora della gioia, come in quella del dolore: **Eccomi**. Sono qui, voglio affrontare, mi voglio fidare. Non capisco tutto ma metto ciò che posso, cioè metto ciò che sono ora».



PROGRAMMA DELLA FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DI LORETO

DOMENICA 8 DICEMBRE

Alle ore 20.30 nella Chiesa di S. Lorenzo

Coro Collegium Musicum Vox Angeli.

Al pianoforte **Diego Alfonso**. Presenta **Tonino Bernardelli**

LUNEDI 9 DICEMBRE

Ore 12.00: **ASCESA DELLA MADONNA**

Dalle ore 15.00 in Piazza S. Lorenzo: **SAGRA DELLA CREPELLA**

Ore 17.00: **S. MESSA**

Ore 21.00: **VEGLIA DI PREGHIERA**

MARTEDI 10 DICEMBRE

Ore 7,30 - 9.00 - 11.00: **SS. MESSE** in Parrocchia

Ore 18.00: Solenne **CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA** con i Parroci della Città
presieduta da S. Ecc. Mons. Gerardo ANTONAZZO, Vescovo diocesano
Accensione della lampada votiva da parte del Sindaco, Massimiliano QUADRINI

Ore 19.00: Processione per le vie della Città con la presenza degli Avieri del 72° Stormo di Frosinone e dell'Associazione Arma Aeronautica Valle del Liri.

Itinerario: Via Chigi Nobile, Corso Roma, Via Verdi, Via Napoli, Via Po, Via Roma,
Corso Roma, Via Cascata, Piazza S. Lorenzo.

Servizio bandistico a cura della Banda comunale "Luigi Macciocchi" con il Maestro Sandro Taglione
Fuochi pirotecnici a cura della Ditta Claudio Mattei.

AVVISI E APPUNTAMENTI

OGGI due bimbi diventano cristiani. Ricevono, infatti, il sacramento del Battesimo Emma Maria Battista e Santhiago Massarone.



CENTRI DI ASCOLTO in preparazione alla VISITA PASTORALE

MERCOLEDI 11 DICEMBRE

Alle ore 15,30 in VIA GRANCIARA presso il CENTRO ANZIANI

GIOVEDI 12 DICEMBRE

Alle ore 15.00 in VIALE PISCICELLI presso il CENTRO VALTORTIANO

VENERDI 13 DICEMBRE

Alle ore 16.00 in VIA CAPITINO presso la casa di Marina REA

Alle ore 18.00 in VIA PIRANDELLO presso la casa di Anna Clela PETRICCA

GIOVEDI 12 DICEMBRE h. 18,30 nella CHIESA DI S. ANTONIO

Incontro su Matteo 11, 2-11 *"Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?"*

GIOVEDI 12 DICEMBRE alle ore 18.30 nella Parrocchia S. Croce a CASTELLIRI si terrà l'INCONTRO ZONALE, in preparazione della VISITA PASTORALE, con i CATECHISTI e gli ANIMATORI degli Oratori.

VENERDI 13 DICEMBRE - S. LUCIA

Alle ore 17.00 la S. Messa si celebrerà nella Chiesa di S. Giuseppe in onore della Santa siracusana, morta martire sotto la persecuzione di Diocleziano (intorno all'anno 304), che custodì, finché visse, la lampada accesa per andare incontro allo Sposo e possedere la luce che non conosce tramonto.

SABATO 14 DICEMBRE

Dalle 15,30 alle 16,30 INCONTRO nell'aula della Chiesa di S. Giuseppe per i RAGAZZI che si preparano alla CRESIMA con don William Di Cicco, rettore del Seminario diocesano.

Questo è l'invito per DOMENICA 15 DICEMBRE

Una GRANDE
GIORNATA DI FESTA
per i BAMBINI
ed i RAGAZZI
della Parrocchia
organizzata dall' ACR.



Arrivo in Sala Agape alle ore 10.00
con il pranzo al sacco e tanta voglia
di stare insieme fino alle ore 16.00.